

CERVO (*Cervus elaphus*)

La valutazione del popolamento di cervi presenti nel Parco, considerato che la specie era di recente reintroduzione, e mancava una memoria storica degli areali frequentati, nonché una specifica esperienza (in primis da parte dello scrivente) nel processo gestionale di tale selvatico, è stata nei primi anni molto difficoltosa.

Attualmente si conoscono bene le aree di svernamento, le zone di pascolo notturne, gli spostamenti quotidiani e stagionali. Il conteggio per osservazione diretta si attua nel versante Sud- Sud Est del massiccio della Mirauda in periodo invernale, che è stato individuato quale principale area di svernamento. Durante i mesi di Gennaio- Febbraio tale settore viene monitorato per almeno 15 giornate e viene realizzato un censimento quali quantitativo per ottenere parametri demografici il più possibile vicini alla realtà.

I maschi , sia adulti che fusoni, permettono attraverso le caratteristiche del trofeo un riconoscimento individuale e pertanto la determinazione di tale classe è da considerarsi sufficientemente accurata.

I conteggi eseguiti durante il bramito permettono di individuare i maschi padroni di Harem, ma considerato il periodo stagionale con pieno rigoglio vegetativo, l'osservabilità dei soggetti è molto ridotta e non permette una precisa valutazione quantitativa dei branchi.

Altro metodo adottato con successo è l'osservazione con ausilio di faro nelle ore notturne durante il periodo in cui nei prati di fondovalle inizia la crescita della prima erba. In tale periodo stagionale sono regolari le osservazioni di branchi numerosi sulle aree di pascolo che permettono osservazioni accurate , tali da permettere una determinazione del sesso e dell'età. L'insieme dei risultati raccolti con i due metodi (osservazione su aree di svernamento e osservazioni notturne con faro) hanno permesso quindi di elaborare la seguente tabella . Si precisa che i risultati riportati rappresentano il "numero minimo certo" . Si ritiene infatti che la reale popolazione sia superiore a quella censita, in quanto sicuramente un certo numero di soggetti sfugge alle osservazioni. Il trend di accrescimento rilevato non è da ritenersi soddisfacente se riconsidera che la specie può avere incrementi annui intorno al 30-35%, ben lontani da quanto rilevabile attualmente in Valle Pesio.

Le motivazioni di tale ridotto incremento, sono da ascrivere principalmente a fenomeni di predazione e in alcune annate a perdite dovute alle valanghe nel versante Sud della Mirauda

(Nella slavina della Gorgia delle Vipere si ritiene che nel 2008/2009 siano periti 10/12 capi).

Al momento della fuoriuscita dal recinto alcuni animali erano dotati marche auricolari che ne permettevano un'identificazione individuale. Attualmente non sono più stati avvistati animali marcati, ad eccezione di una femmina dotata di radio collare nel 1996, che ha funzionato sino al 1999. Tale femmina è comunque stata sempre osservata nel periodo 1996- Gennaio 2009. Dopo l'inverno 2009 non è più stata avvistata.



	Maschi	Fusoni	Femmine	Vitelli	Totale
2001	4	2	10	7	23
2002	4	3	12	7	26
2003	5	2	15	6	28
2004	7	2	18	7	34
2005	6	4	19	9	38
2006	7	4	20	9	40
2007	9	3	21	11	44
2008	8	4	18	10	40
2009 (10 Gennaio)	8	3	15	8	34
2009 (Ottobre)	5	3	6	3	17
2010- Gennaio	7	2	7	4	21
2010-Marzo	3	1	3	1	8
2011 - Febbraio	2	1	2	2	8

Andamento demografico cervi Valle Pesio

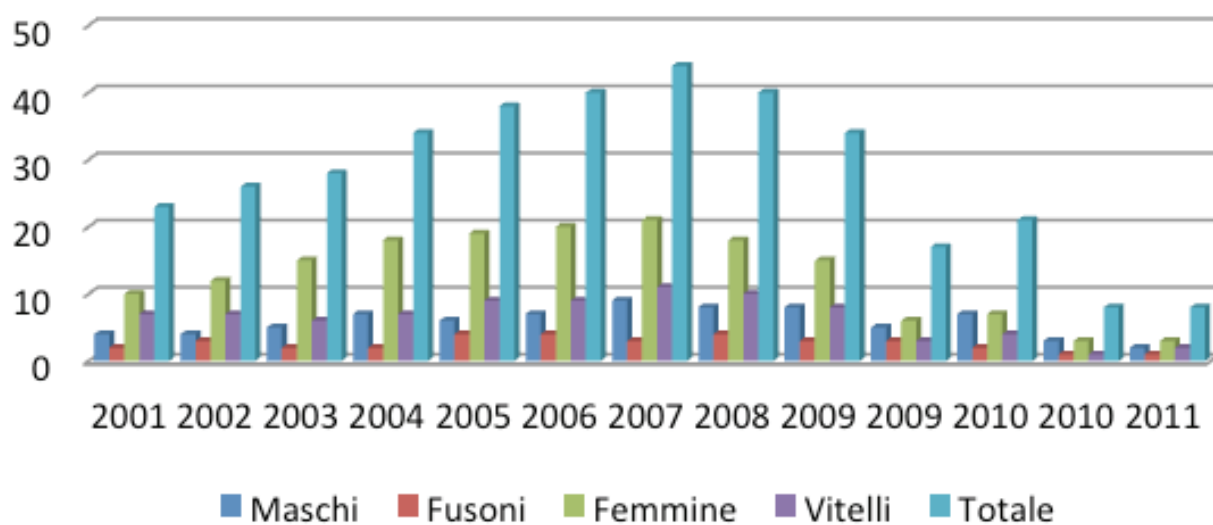


Tabella 1

Consistenza cervi Valle Pesio

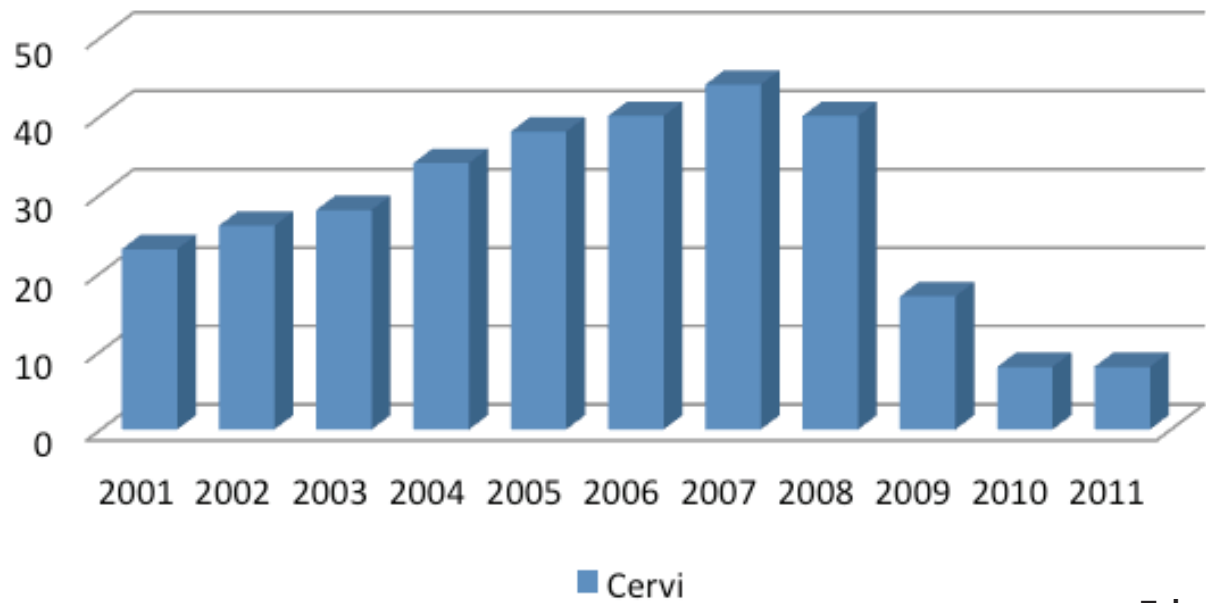


Tabella 2

Censimento cervi Valle Pesio Rapporto femmine vitelli

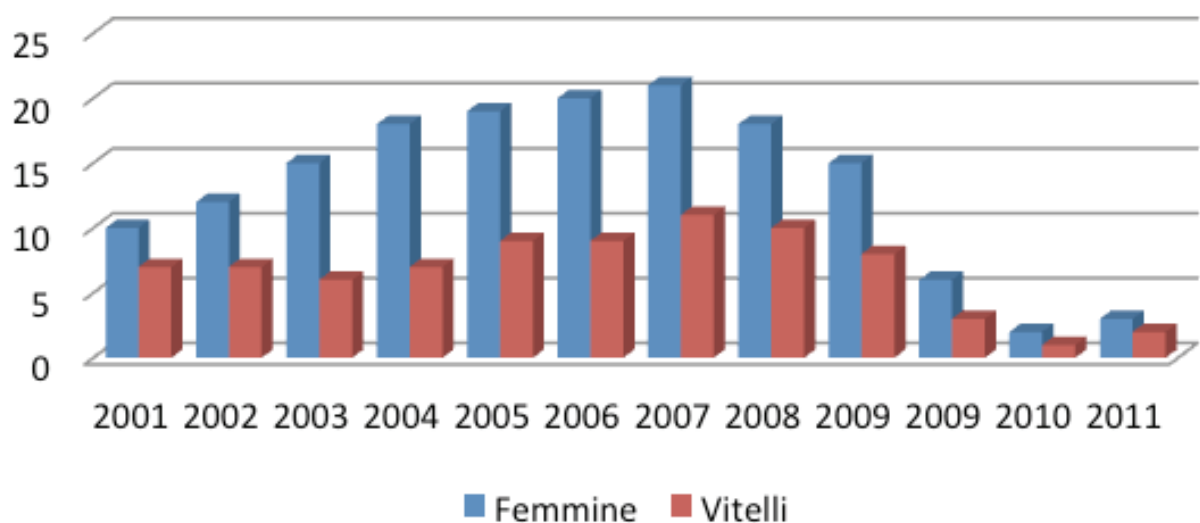


Tabella 3